

## DIETRO IL SIPARIO DI NOI STESSI

L'inizio artistico di Anthony è lo stesso di tanti altri ragazzi che scelgono i *murales* ed i graffiti come mezzo espressivo di sperimentazione e di libertà. L'illustrazione ed il fumetto arrivano con immediatezza e spontaneità particolari, componenti fondanti dell'atto artistico stesso, anelate dalle nuove generazioni.

Espressioni "gridate" attraverso colore e complicate evoluzioni formali intrise di accenti dinamici, giammai prive di contenuto. Accanto al primo impatto visivo di leggerezza e vivacità, infatti, si percepiscono contenuti di alto valore umano e spirituale. Le opere partono da una matrice formale biomorfica in grado di trasformarsi ed ambientarsi in maniera diversificata, laddove sia necessario esprimere concetti legati al reale o altrimenti connessi alla sfera immateriale. Torsioni viscerali che accompagnano l'affacciarsi di elementi focalizzanti pertinenti alla fisionomia umana, alla sfera dei simboli o, talvolta, a componenti meccaniche.

L'energia dinamica sprigionata è una convinta e convincente affermazione esistenziale.

E' un'Arte esclamativa.

Affermare direttamente e con forza le proprie idee, è andare oltre il sipario.

Altra forma espressiva indagata da Anthony è quella di un figurativo metafisico-surrealista. L'intento è quello di sovvertire ogni ordine costituito, decontestualizzando ogni idilliaca visione naturalistica, attraverso l'inserimento di oggetti e punti di vista desueti.

Scardinare la realtà oggettiva delle cose, è andare oltre il sipario.

L'indagine artistica di Anthony è in continuo essere e divenire. Si avvicina per poco all'Informale materico, in un'opera composta con il sughero. Tocca l'Informale gestuale e l'astratto quando crea su lastre di *plexiglass*. Il colore viene gettato, colato e composto senza vincoli alla ricerca della propria genesi. Gli accostamenti cromatici concepiti in piena libertà, lasciano ampi spazi alla sperimentazione ed alla fantasia: un'opera, ad esempio, parte da un'immagine simbolo del Rinascimento italiano, *la Madonna di Senigallia* di Piero della Francesca ed arriva al suo perfetto contrario. L'armonia, l'equilibrio e l'ordine quattrocentesco si palesano per dimostrare il loro esatto opposto: asimmetria, dissonanza, precarietà e disordine.

Analizzare più punti di vista, è andare oltre il sipario.

C'è ancora un altro modo di espressione nel mondo artistico di Anthony, questa volta l'effetto è estremamente semplificato, simbolico e colmo di dissolvenze cromatiche e luministiche. Grandi campiture cromatiche creano sfondi emozionali geometrici dove frammenti di figure si inseriscono invadendo e possedendo tutti i piani di osservazione.

Arrivare nel cuore delle cose per cercare la verità, è andare oltre il sipario.

Talvolta, come nell'opera "*Inno alla Vita*", dalle linee e dal dinamismo di suggerimento futurista, la costruzione diviene più complessa fino ad esemplificare una narrazione dal fraseggio poetico e favolistico; null'altro che una maschera di un messaggio serio, di una verità assoluta. Ma nel finale non è espressa una morale.

Così come non c'è morale nella giovane vita spezzata di Anthony.

Fabrizia Ranelletti

(Storico e Critico d'Arte)